


GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 27 settembre 1999

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 176/L

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1999, n. 332.

**Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe.**

# SOMMARIO

-----

## MINISTERO DELLA SANITA'

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1999, n. <b>332.</b> – <i>Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe</i> .....	Pag.	5
ALLEGATO 1: Elenco 1 .....	>>	13
Elenco 2 .....	>>	134
Elenco 3 .....	>>	175
ALLEGATO 2 .....	>>	181
Note .....	>>	187

**NOMENCLATORE TARIFFARIO DELLE PROTESI**

**ELENCO N. 1:**

**Nomenclatore tariffario delle prestazioni sanitarie protesiche**

**LA DESCRIZIONE DEGLI AUSILI TECNICI PER PERSONE  
DISABILI E LE NORME TECNICHE RIPORTARE NEL  
PRESENTE ELENCO FANNO RIFERIMENTO ALLA  
CLASSIFICAZIONE ISO 9999: 1998  
APPROVATA COME NORMA EUROPEA  
EN ISO 9999**

<b>Classe 03</b>	<b>Ausili per terapia ed addestramento</b>
<b>Classe 06</b>	<b>Ortesi e protesi</b>
<b>Classe 09</b>	<b>Ausili per la cura e la protezione personale</b>
<b>Classe 12</b>	<b>Ausili per la mobilità personale</b>
<b>Classe 15</b>	<b>Ausili per la cura della casa</b>
<b>Classe 18</b>	<b>Mobilia ed adattamenti per la casa o per altri edifici</b>
<b>Classe 21</b>	<b>Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione</b>
<b>Classe 24</b>	<b>Ausili per manovrare oggetti e dispositivi</b>
<b>Classe 27</b>	<b>Adattamenti dell'ambiente, utensili e macchine</b>
<b>Classe 30</b>	<b>Ausili per le attività di tempo libero</b>

## ELENCO N. 1:

## Tavola di corrispondenza fra sistemi di classificazione

FAMIGLIE DI PRESIDI SECONDO IL NOMENCLATORE TARIFFARIO EX D.M. 28/12/92	CLASSI DI PRESIDI CORRISPONDENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO
<b>AUSILI ORTOPEDICI:</b>	<b>06      PROTESI E ORTESI.</b>
28 – Ausili addominali	03 12    Ausili per la terapia dell’ernia
11 – Plantari	06 12 03    Ortesi per piede
12 – Rialzi	06 12 03    Ortesi per piede
13 – Calzature ortopediche predisposte di serie	06 33 03    Calzature ortopediche di serie
14 – Calzature ortopediche su misura	06 33 06    Calzature ortopediche su misura
16 – Apparecchi ortopedici per arto inferiore	06 12        Apparecchi ortopedici per arto inferiore
17 – Apparecchi ortopedici per arto superiore	06 06        Apparecchi ortopedici per arto superiore
18 – Apparecchi ortopedici per il tronco	06 03        Ortesi spinali
19 – Protesi di arto inferiore	06 24        Protesi di arto inferiore
20 – Protesi di arto superiore	06 18        Protesi di arto superiore
22 – Ausili per la deambulazione e carrozzine	03 48        Ausili per rieducazione di movimento,
	03 78        forza, equilibrio
	12 18        Biciclette
	12 21        Carrozzine
	12 24        Accessori per carrozzine
	12 27        Veicoli (passeggini)
	12 36        Ausili per il sollevamento
	18.09        Seggioloni
-- Ausili posturali	18 09        Sistemi di postura
26 – Protesi oculari	06.30        Protesi non di arto:
29 – Ausili ottici correttivi	06.30.21    Protesi oculari
	21            Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione
	21.03        Dispositivi ottici correttivi
24 – Protesi acustiche	21.45        Apparecchi acustici

<p style="text-align: center;">FAMIGLIE DI PRESIDI SECONDO IL NOMENCLATORE TARIFFARIO</p> <p style="text-align: center;">EX D.M. 28/12/92</p>	<p style="text-align: center;">CLASSI DI PRESIDI CORRISPONDENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO</p>
<p><b>24 PROTESI ACUSTICHE</b></p>	<p><b>21 AUSILI PER COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE</b></p> <p><b>21.45 Apparecchi acustici:</b></p> <p><b>21.45.09</b> apparecchi acustici a occhiale</p> <p><b>21.45.12</b> apparecchi acustici a scatola</p> <p><b>21.45.06</b> apparecchi acustici retroauricolari</p>

## AUSILI PER L'UDITO Codice ISO 21.45

### -EX FAMIGLIA 24-

Per apparecchio acustico si intende un dispositivo elettronico esterno indossabile avente la funzione di amplificare e/o modificare il messaggio sonoro, ai fini della correzione qualitativa e quantitativa del deficit uditivo conseguente a fatti morbosi congeniti o acquisiti, avente carattere di stabilizzazione clinica.

Ai sensi della legislazione vigente gli apparecchi acustici devono essere omologati dal Ministero della Sanità (D.P.R. 128/86) o, quali dispositivi medici, soddisfare gli obblighi previsti dalla Direttiva 93/42/CE del 14 giugno 1993.

Secondo le norme ISO gli apparecchi acustici sono classificati come segue:

APPARECCHI ACUSTICI RETROAURICOLARI  
Codice ISO 21.45.06

APPARECCHI ACUSTICI OCCHIALI  
Codice ISO 21.45.09

APPARECCHI ACUSTICI A SCATOLA  
Codice ISO 21.45.12

I prodotti di cui sopra devono essere:

- applicati con opportuno ed adeguato sistema di accoppiamento acustico (vedere voce accessori);
- consegnati funzionanti ovvero con pila/e inserita/e;
- accompagnati da opportune istruzioni sull'uso e sul periodo di allenamento allo stesso;
- integrati da opportuna rieducazione qualora prescritta e/o necessaria effettuata dagli operatori competenti;
- riparabili, quando necessario e possibile, mediante constatazione del danno e relativo collaudo da parte del medico specialista dell'Azienda USL.

Tutti i prodotti della classificazione di cui sopra possono o meno incorporare mascheratori per acufeni. Perché un apparecchio acustico sia prescrivibile a Nomenclatore tariffario deve possedere almeno due e fino a 3 possibilità di regolazione tra quelle di seguito elencate con i seguenti requisiti, rilevati secondo le norme IEC 118, tradotte in italiano come CEI 29-5 del 01-10-85, e IEC 118-9 relative alla conduzione ossea, non tradotte in italiano (se altrimenti rilevate, vanno citate le norme di riferimento, come le norme di riferimento, come le norme A.N.S.I., N.A.L., J.I.S.):

- azione controllo di tono su gravi e/o sugli acuti:  $\leq 6$  dB/ottava
- riduzione OSPL 90 ottenuta mediante peak clipping e/o controllo automatico di guadagno  $\Rightarrow 10$  dB
- riduzione del guadagno massimo mediante preregolazione di guadagno  $\Rightarrow 10$ dB sensibilità bobina telefonica a 1600 Hz, 1mA/m  $\Rightarrow 70$  dB se per via aerea o  $\Rightarrow 60$ dB se per via ossea. Ove in alternativa presente il sistema audio input la sensibilità dello stesso deve essere di almeno 3 mV
- distorsione armonica totale media (su 500, 800, 1600 Hz):  $\leq 9\%$
- rumore equivalente in ingresso:  $\leq 28$  dB per via aerea o  $\leq 50$ dB se per via ossea
- un guadagno ed un OSPL 90 come da specifica nei gruppi di seguito riportati

### PROCEDURA DI PRESCRIZIONE

Per i maggiori di anni 18 rimane fermo quanto disposto all'art. 2 del presente regolamento.

Per i minori di anni 18, affetti da ipoacusia, il diritto alla protesizzazione acustica scaturisce dall'analisi clinica del prescrittore senza limiti di riferimento. Vengono escluse le cofosi.

La prescrizione dello specialista della ASL, redatta in conformità all'art. 4 del presente regolamento, deve scaturire da una valutazione clinica e strumentale documentabile attraverso:

- a) esame audiometrico tonale liminare e prove sopraliminari qualora le condizioni generali e audiologiche del soggetto lo permettano;
- b) l'esame audiometrico vocale per i maggiori di anni 18, con la determinazione della curva di articolazione o intelligibilità, qualora le condizioni di cui al punto a) lo permettano;

- c) l'esame audiometrico obiettivo (esame impedenzometrico, potenziali evocati). Tale esame è facoltativo, ma può sostituire totalmente l'audiometria tonale nei casi di impossibilità di esecuzione o di inattendibilità di quest'ultima ove comunque vi siano le indicazioni cliniche.

I test tonali sopraliminari sono sostituibili ove possibile dalle prove impedenzometriche di riflessometria stapediale. Gli esami debbono essere eseguiti in ambiente adeguatamente insonorizzato.

#### RICONDUCIBILITA'

Con riferimento all'art. 1, comma 5 del presente regolamento, sono da considerarsi riconducibili gli apparecchi acustici che possiedono un minimo di 4 regolazioni e/o siano programmabili (tramite interfacce apposite e computer o computer dedicati o programmatori specificatamente costruiti), telecomandabili, automatici o adattivi.

#### APPLICAZIONE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

L'applicazione degli apparecchi acustici è compito del tecnico audioprotesista e si svolge secondo il seguente iter:

- A) prove preliminari atte ad individuare il campo dinamico residuo per la scelta del modello di apparecchio acustico più adatto;
- B) rilevamento dell'impronta del condotto uditivo esterno nei casi di applicazione per V.A.;
- C) l'adattamento dell'applicazione;
- D) l'addestramento all'uso e l'assistenza iniziale;
- E) le verifiche di funzionalità alle scadenze prefissate.

#### A – PROVE PRELIMINARI

- 1) Osservazione otoscopica ai fini della corretta esecuzione delle prove di audiometria protesica.
- 2) Definizione del campo dinamico disponibile mediante prove di audiometria protesica tonale, vocale e/o impedenzometrica in cuffia e/o in campo libero.
- 3) Prove dirette ad individuare il modello di apparecchio acustico necessario ed i suoi accessori.

#### B – RILEVAMENTO IMPRONTA DEL CONDOTTO Uditivo ESTERNO:

- 1) Osservazione otoscopica che escluda la presenza di impedimenti ad un corretto rilevamento dell'impronta.
- 2) Posizionamento di un opportuno sistema di protezione del timpano.
- 3) Introduzione del materiale atto a rilevare l'impronta del condotto.
- 4) Estrazione del calco del condotto.
- 5) Osservazione otoscopica del condotto uditivo al fine di verificare la sua completa pervietà

#### C – ADATTAMENTO

- 1) Verifica mediante prove tonali e vocali in campo libero delle scelte operate ai punti precedenti.
- 2) Regolazione dell'apparecchio acustico al fine di raggiungere il massimo risultato di intelligibilità e comfort possibile.
- 3) Controllo dell'auricolare ed eventuali sue modifiche al fine di ottimizzarne l'adattamento.
- 4) Controllo finale del risultato applicativo eventualmente anche mediante prove "invivo".
- 5) Esecuzione dei primi controlli a distanza di tempo per verificare la taratura dell'apparecchio acustico in conseguenza delle prime esperienze d'uso dello stesso da parte dell'utente.

#### D - ADDESTRAMENTO ALL'USO ED ASSISTENZA INIZIALE:

- 1) Istruzione ottimale all'uso dell'apparecchio acustico mediante l'espletamento di esercizi appositi fatti eseguire all'utente.
- 2) Comunicazione delle modalità da seguire per un'abitudine corretta all'uso dell'apparecchio acustico.



DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA- ZIONE ISO	TARIFFA
<b>APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1</b>			
<p>Le caratteristiche tecniche minime di tali apparecchi devono comprendere almeno due e fino a tre possibilità di regolazione fra quelle di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo di tono sui gravi</li> <li>- Controllo di tono sugli acuti</li> <li>- Controllo di peak clipping</li> <li>- Controllo automatico di guadagno</li> <li>- Preregolazione massimo guadagno</li> </ul> <p>Prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenza massima di picco, pari o inferiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni.</li> <li>- Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9.</li> <li>- Controllo di volume</li> <li>- Bobina telefonica e/o ingresso audio.</li> </ul>			
APPARECCHIO ACUSTICO RETROAURICOLARE V.A.	24.31.301	21.45.06.003	1.056.600
APPARECCHIO ACUSTICO RETROAURICOLARE V.O.	24.31.301	21.45.06.006	1.056.600
APPARECCHIO ACUSTICO AD OCCHIALE V.A.	24.31.301	21.45.09.003	1.056.600
APPARECCHIO ACUSTICO AD OCCHIALE V.O.	24.31.301	21.45.09.006	1.056.600
APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.A.	24.31.301	21.45.12.003	1.056.600
APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.O.	24.31.301	21.45.12.006	1.056.600
<b>APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 2</b>			
<p>Le caratteristiche tecniche minime di tali apparecchi devono comprendere almeno due e fino a tre possibilità di regolazione tra quelle di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo di tono sui gravi</li> <li>- Controllo di tono sugli acuti</li> <li>- Controllo di peak clipping</li> <li>- Controllo automatico di guadagno</li> <li>- Preregolazione massimo guadagno</li> </ul> <p>Prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenza massima di picco, superiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni.</li> </ul>			

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA- ZIONE ISO	TARIFFA
- Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 70 dB o 50 dB se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9. - Controllo di volume. - Bobina telefonica e/o ingresso audio.			
APPARECCHIO ACUSTICO RETROAURICOLARE V.A.	24.51.501	21.45.06.009	1.204.200
APPARECCHIO ACUSTICO RETROAURICOLARE V.O.	24.51.501	21.45.06.012	1.204.200
APPARECCHIO ACUSTICO AD OCCHIALE V.A.	24.51.501	21.45.09.009	1.204.200
APPARECCHIO ACUSTICO AD OCCHIALE V.O.	21.51.501	21.45.09.012	1.204.200
APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.A.	24.51.501	21.45.12.009	1.204.200
APPARECCHIO ACUSTICO A SCATOLA V.O.	24.51.501	21.45.12.012	1.204.200

#### APPLICAZIONI BINAURALI

La protesizzazione acustica deve essere di norma binaurale nelle ipoacusie bilaterali in quanto migliora l'ascolto direzionale, il guadagno acustico complessivo e la discriminazione del parlato in ambiente rumoroso. La protesizzazione monoaurale è riservata ai soli casi di totale assenza di residui uditivi su un lato (anacusia).

In caso di protesizzazione binaurale viene raddoppiata la tariffa indicata per ciascun apparecchio.

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA- ZIONE ISO	TARIFFA
<b>ACCESSORI PER APPLICAZIONE VIA AEREA</b>			
Auricolari su misura per apparecchi acustici (ottenuti mediante rilevamento dell'impronta su misura)			
- Auricolare in materiale rigido	24.85.001	21.45.00.103	59.700
- Auricolare in materiale morbido	24.85.002	21.45.00.106	66.700
<b>ACCESSORI PER APPLICAZIONI VIA OSSEA</b>			
- Archetto monoaurale		21.45.00.109	38.000
- Archetto binaurale		21.45.00.112	58.500
- Vibratore bipolare		21.45.00.115	125.700
- Vibratore tripolare		21.45.00.118	133.000
- Cavetto bipolare		21.45.00.121	13.900
- Cavetto tripolare		21.45.00.124	18.300
<b>RIPARAZIONI</b>			
Manodopera e revisione (compresa minuteria). L'importo della manodopera va incluso una sola volta per apparecchio al prezzo dei singoli componenti			
	24.90.001	21.45.00.503	51.100
<b>TRASDUTTORE D'INGRESSO</b>			
- microfono omnidirezionale	24.91.002	21.45.00.506	86.100
- microfono direzionale	24.91.004	21.45.00.509	109.200
- kit ingresso audio	24.91.006	21.45.00.512	34.500
- bobina telefonica	24.91.008	21.45.00.515	57.500
<b>TRASDUTTORE D'USCITA</b>			
- ricevitore bipolare	24.91.010	21.45.00.518	86.200
- ricevitore tripolare	24.91.012	21.45.00.521	109.200
- vibratore bipolare	24.91.014	21.45.00.524	86.100
- vibratore tripolare	24.91.016	21.45.00.527	109.200
<b>INVOLUCRI</b>			
- per retroauricolari	24.91.026	21.45.00.530	46.000
- per occhiali, escluso il frontale	24.91.030	21.45.00.533	86.200
<b>REGOLATORI DI FUNZIONE</b>			
- potenziamento di volume	24.91.036	21.45.00.539	55.000
- commutatore di funzioni (O/T/M, M/MT/T, ecc.)	24.91.038	21.45.00.542	63.000
- trimmer	24.91.040	21.45.00.545	31.000
- bobina telefonica	24.91.042	21.45.00.548	21.800
- alloggi pila e copricomandi	24.91.044	21.45.00.551	11.500

Le norme specifiche di riferimento per tali sistemi sono:

- CEI 29-5 Standard di misura delle caratteristiche elettroacustiche degli apparecchi di correzione uditiva.
- IEC 118-3 Sistemi di correzione uditiva non interamente indossati dall'ascoltatore.
- IEC 118-4 Metodi di misura delle caratteristiche elettroacustiche degli apparecchi di correzione uditiva.
- IEC 118-6 Caratteristiche dei circuiti di entrata degli apparecchi di correzione uditiva.
- IEC 118-9 Methods of measurement of characteristics of hearing aids with bone vibrator output.
- IEC 118-10 Guida agli Standards degli apparecchi di correzione uditiva.
- IEC 118-11 Simboli e marcature degli apparecchi di correzione uditiva e relativi equipaggiamenti.
- IEC 711 Simulatore di orecchio.
- IEC 90 Dimensione delle spine e altri collegamenti per gli apparecchi di correzione uditiva.
- IEC 601-1 Sicurezza elettrica per prodotti medicali.
- CEN/TC 293-138 Sistemi tecnologici per disabili: requisiti e metodi di prova.
- CEN/TC 293-138-4 Documentazione tecnica di accompagnamento al prodotto.
- CEN/TC 293-138-4.4 Documentazione relativa all'analisi di rischio.
- CEN/TC 293-138-5.2 Documentazione relativa alla biocompatibilità dei materiali (EN 30993-1).
- CEN/TC 293-138-7 Documentazione relativa alla compatibilità elettromagnetica (EN 60555-2, emissione di armoniche; EN 55022, emissione di disturbi radio; EN 55101, immunità ai disturbi).
- CEN/TC 293-138-8.1 Documentazione relativa alla sicurezza dei caricatori di batterie (IEC 335-2-29).
- CEN/TC 293-138-8.2 Documentazione relativa alla sicurezza relativa agli apparecchi alimentati a batteria.
- CEN/TC 293-138-13.3.6 Documentazione relativa alla sicurezza di superfici, angoli e forme.
- CEN/TC 293-138-13.3.7 Documentazione relativa alla sicurezza del prodotto in caso di caduta su superfici rigide.

**ELENCO N. 2:**

**Nomenclatore degli ausili tecnici di serie**

**LA DESCRIZIONE DEGLI AUSILI TECNICI PER PERSONE  
DISABILI E LE NORME DI STANDARDIZZAZIONE RIPORTATE  
NEL PRESENTE ELENCO FANNO RIFERIMENTO ALLA  
CLASSIFICAZIONE ISO 9999: 1998  
APPROVATA COME NORMA EUROPEA  
EN ISO 9999**

## Tavola di corrispondenza fra sistemi di classificazione

FAMIGLIE DI AUSILII SECONDO IL NOMENCLATORE TARIFFARIO EX D.M. 28/12/92	CLASSI DI AUSILI CORRISPONDENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE A NORMA ISO
22 – AUSILI PER LA STABILIZZAZIONE, POSTURA E DEAMBULAZIONE	<b>12 AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE</b> 12.9 Ausili per la deambulazione (stampelle, tripodi, quadripodi, deambulatori) 12.10 Biciclette (a due ruote) 12.21 Carrozze (a telaio rigido, ad autospinta unilaterale, motocarrozze) 12.27.3 Passeggini (tipo chiudibile ad ombrello) 12.36 Sollewapersone 18.09 Seggiolone normale
25 – PROTESI PER LARINGECTOMIZZATI	09.15 Ausili per tracheotomia 09.15.3 Cannula
27 – ACCESSORI (PER PROTESI E TUTORI DI ARTO)	09.03 Vestiti e calzature 09.06 Ausili di protezione del corpo
30 – PROTESI FISIOGNOMICHE	06.30 Protesi non di arto 06.30.18 Protesi mammarie
<b>101 - AUSILI PER L'INCONTINENZA</b>	<b>09 AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE</b> 09.12 ausili per evacuazione 09.18 ausili per stomia 09.27 raccoglitori per urina 09.24 cateteri esterni e vesciali 09.30 ausili assorbenti l'urina  <b>18 FORNITURE ED ADATTEMTNI PER LA CASA</b> 18.12 Letti (traverse assorbenti)
201 – AUSILI PER LA FUNZIONE VISIVA	<b>09 AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE</b> 09.51 orologi 09.48 ausili per la misurazione della temperatura corporea  <b>12 AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE</b> 12.03 ausili per la deambulazione (bastoni per non vedenti)  <b>21 AUSILI PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE</b> 21.06 ausili ottici elettronici 21.15 ausili per la scrittura
301 – AUSILI PER LA FUNZIONE ACUSTICA  401–AUSILI PER LA FONAZIONE /COMUNICAZIONE	<b>21 AUSILI PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE</b> 21.39 per la trasmissione del suono 21.42 ausili per la comunicazione interpersonale 21.09 periferiche di input e output 21.15 Macchine da scrivere e sistemi elaborazione testi 21.36 telefoni e ausili per telefonare

<b>501 – AUSILI PER LA FUNZIONE MOTORIA</b>	<b>18      FORNITURE ED ADATTAMENTI PER LA CASA</b> 18.12    letti ortopedici <b>03      AUSILI PER TERAPIA ED ADDESTRAMENTO</b> 03.33    ausili antidecubito (cuscini e materassi)  <b>09      AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE</b> 09.21    prevenzione e trattamento lesioni cutanee (bendaggi)
---	--

<b>PROTESI PER LARINGECTOMIZZATI</b>	
<b>FAMIGLIE DEL NOMENCLATORE TARIFFARIO D.M. 28/12/92</b>	<b>CLASSI DEL NUOVO NOMENCLATORE Classificazione a norma I.S.O.</b>
<b>25</b> – Protesi per laringectomizzati	<b>09.15 Ausili per tracheotomia</b>  09.15.03 Cannula

<b>NORME TECNICHE</b>	
<b>pr EN 12182</b>	<b>Ausili tecnici per disabili e requisiti generali e metodi di prova</b>
<b>ISO 8549-1, 03</b>	<b>VOCABOLARIO</b>

**AUSILI PER TRACHEOTOMIA**

**ISO 09.15**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CODICE EX D.M. 28/12/92</b>	<b>CODICE CLASSIFICAZIONE ISO</b>
<b>CANNULA</b> Dispositivo in plastica o metallo per la respirazione dei soggetti tracheotomizzati. Fornibili in numero di due all'anno salvo diversa prescrizione medica.		<b>09.15.03</b>
Cannula tracheale in plastica morbida con mandrino	25.55.001	09.15.03.003
Cannula tracheale in plastica rigida con mandrino:		
- non fenestrata	----	09.15.03.006
- fenestrata con valvola	----	09.15.03.007
Cannula tracheale in metallo cromato o argentato in due o tre pezzi	25.55.017 25.55.019	09.15.03.009
Cannula tracheale in tre pezzi in Argento 900/1000.	----	09.15.03.015



**MACCHINE DA SCRIVERE E SISTEMI DI ELABORAZIONE TESTI 21.15**

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFI- CAZIONE ISO
<p><b>Comunicatore alfabetico</b>                      Prescrivibile ad adulti invalidi ed a minori di anni 18 con impossibilità assoluta di comunicazione grafica e verbale.                      Macchina per scrivere elettrica miniaturizzata portatile. La tastiera consiste in 26 lettere dell'alfabeto disposte in modo da permettere di raggiungere fino a 83 battute al minuto.</p>	401.21.01	21.15.09.003
<p>Ausili prescrivibili a soggetti affetti da cecità assoluta o che abbiano un residuo visivo con superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi con correzione:</p>		
<p><b>- tavoletta per scrittura Braille, in metallo con punteruolo:</b></p>		
- formato tascabile	201.01.21	21.15.12.003
- formato medio con almeno 22 righe di caselle-standard	201.01.23	21.15.12.006
<p><b>- display braille (collaudabile a domicilio)</b>                      Apparecchiatura dotata di un minimo di 20 caratteri braille piezoelettrici a 8 punti, collegabile al personal computer e capace di riprodurre in braille il contenuto dello schermo in modalità testo</p>		
- a 20 caratteri braille	201.11.05	21.15.15.003
- a 40 caratteri braille	201.11.07	21.15.15.006
<p><b>- macchina dattilobrilie per pagine con formato non inferiore a cm 22x35</b></p>	201.01.31	21.15.06.003

**N.B.:** gli ausili tecnici di cui ai codici 201.11.01/.05/.07 e 201.21.01 sono alternativi tra loro al fine di consentire agli aventi diritto completa autonomia nell'uso del computer quale quotidiano strumento di lavoro, di studio o di emancipazione culturale.

**TELEFONI E AUSILI PER TELEFONARE 21.36**

DESCRIZIONE PRODOTTO	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE
<p><b>COMUNICATORE TELEFONICO</b>            Può essere concesso soltanto ai sordi riconosciuti ai sensi della legge 381/70            Apparecchiatura atta a consentire la comunicazione ai sordi utilizzando la rete fissa di telecomunicazione sostituendo al messaggio verbale il messaggio scritto e visualizzato, nonché l'invio di frasi e messaggi di allarme a voce.            I protocolli di comunicazione da prevedere sono l'EDT (EUROPEAN DEAF TELEPHONE) e, entro il mese di ottobre 1998, quello descritto dalla Raccomandazione ITU – T V 18.            (IEC 63,CEN/TC 293-138-7)</p> <p><b>Caratteristiche:</b>            L'apparecchiatura deve poter inviare frasi e messaggi di allarme in voce prememorizzati destinati agli utenti. Il messaggio di allarme in voce deve permettere l'identificazione del chiamante allo scopo di consentire il soccorso.            L'apparecchiatura deve essere dotata di sistema di alimentazione autonoma che garantisca almeno trenta minuti di comunicazione; deve poter funzionare sia in accoppiamento acustico che in collegamento diretto alla linea telefonica al fine di garantire la comunicazione in ogni condizione.            Il visore deve avere minimo 40 caratteri, tastiera alfanumerica per digitazione tipo QWERTY, trasmissione segnale di allarme, velocità di trasmissione almeno 110 BAUD.            L'apparecchiatura deve prevedere un dispositivo atto a far rilevare al sordo la chiamata in arrivo.            Nota: il prezzo del comunicatore telefonico deve intendersi comprensivo delle seguenti prestazioni: installazione, addestramento all'uso (10 h.), riparazioni in caso di guasto con sostituzione temporanea con analogo apparecchio per un periodo di garanzia di 12 mesi.</p>	<p align="center">401.21.21</p>	<p align="center">21.36.09.003</p>

## SISTEMI DI TRASMISSIONE DEL SUONO 21.39

Questi sistemi sono indicati esclusivamente nei bambini in età scolare che abbiano già superato la fase di adattamento alla prima protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica. Il loro scopo precipuo è l'ascolto di messaggi non vicinali con il corretto rapporto segnale-rumore (situazione che si verifica per esempio in una aula scolastica o in sale riunione o conferenze).

### Il sistema è composta da:

- A. Trasmettitore da indossarsi a cura dell'insegnante o del relatore. Fa parte integrante del trasmettitore il microfono a collare o a risvolto.
- B. Ricevitore/i indossato/i dall'ipoacusico.  
Fanno parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione: cavetti e audio-shoe o laccio magnetico o altri mezzi per un corretto funzionamento.

Tali ausili possono funzionare sia sulla base di trasmissione in modulazione di frequenza che di trasmissione mediante raggi infrarossi. La portata minima non dovrà essere inferiore ai 25 metri lineari se in radiofrequenza e non inferiore a 50 metri quadri se a raggi infrarossi.

Per i sistemi in radiofrequenza non si devono superare i 10 mW di potenza in antenna e la banda di frequenza da usarsi in assenza di normative specifiche di assegnazione di frequenze non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale.

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFI- CAZIONE ISO
<b>SISTEMA DI RICETRASMISSIONE A MODULAZIONE DI FREQUENZA</b>		
Classificazione ISO		
Ricevitore	301.01.05	21.39.24.003
Trasmettitore	301.01.01	21.39.24.006
		} la coppia
<b>SISTEMA DI RICETRASMISSIONE A RAGGI INFRAROSSI</b>		
Classificazione ISO		
Ricevitore	301.01.07	21.39.27.003
Trasmettitore	301.01.03	21.39.27.006
		} la coppia

## AUSILI PER COMUNICAZIONE INTERPERSONALE 21.42

Questi dispositivi sono particolarmente indicati per handicap gravi e gravissimi, alcuni consentono di riprodurre ed ampliare i fonemi, altri consentono la comunicazione tramite la riproduzione di simboli (immagini accese su un display) scritte su carta o su video in viva voce mediante sintetizzatori vocali.

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFI- CAZIONE ISO
<p><b>APPARECCHIO FONETICO</b>                      Trattasi di un dispositivo atto a riprodurre ed amplificare i fonemi sopperendo alla mancanza di corde vocali.                      Tale dispositivo è prescrivibile a coloro che, a seguito di intervento alla laringe hanno subito l'asportazione delle corde vocali; necessita di un breve periodo di addestramento ed assistenza, quantificabile in un' ora, da parte di un operatore tecnico-sanitario qualificato.</p>	401.01.03	21.42.12.003
<p><b>PANNELLI DI LETTERE O SIMBOLI PER LA COMUNICAZIONE</b>                       Ausili prescrivibili nei casi di incapacità all'impiego del comunicatore alfabetico codice 401.21.01/21.15.09.003:  <b>- comunicatore simbolico /16 caselle</b>                      Sistema di comunicazione per simboli, posti su ogni casella, selezionabili dall'utente tramite l'accensione della luce corrispondente mediante appositi comandi, vedi la voce apposita.                      Modalità di scansione: lineare e modulazione a velocità varianile                      Memoria 10 caselle</p>	401.21.13	21.42.06
<p><b>- comunicatore simbolico /100 caselle</b>                      Sistema di comunicazione per simboli a 100 caselle.                      La comunicazione avviene per simboli posti su ogni casella, selezionabili dall'utente tramite l'accensione della luce corrispondente mediante appositi comandi, vedi voce apposita.                      Caratteristiche principali:                      Modalità di scansione: lineare e multidirezionale a velocità variabile area di lavoro programmabile da 2 a 100 caselle.                      Memoria 50 caselle                      Interfaccia: possibilità di interfacciarsi con computer e con sistemi di sintesi vocale</p>	401.21.11	21.42.06.003
		21.42.06.006

## ALLEGATO 2

- 1. Tempi minimi di rinnovo**
- 2. Tempi massimi di consegna/fornitura**
- 3. Termini di garanzia**

## 1. TEMPI MINIMI DI RINNOVO

### A) Dispositivi ortopedici:

#### PLANTARI:

- in fibra ad alta resistenza 36 mesi
- in materiale deperibile 12 mesi

#### CALZATURE E RIALZI:

- soggetti deambulanti con gravi difficoltà della marcia tali da comportare notevole usura 12 mesi
- soggetti non deambulanti e con gravi deformità ai piedi 18 mesi

#### Tutori per arti inferiori

2 anni

#### Apparecchi ortopedici per arto superiore

3 anni

#### Ortesi spinali

3 anni

#### Dispositivi addominali

2 anni

#### Protesi estetica tradizionale o modulare di arto superiore

5 anni

#### Protesi funzionale ad energia corporea di arto superiore

5 anni

#### Protesi mioelettrica per arto superiore

5 anni

#### Protesi tradizionale di coscia

5 anni

#### Protesi modulare di coscia o disarticolazione di ginocchio

5 anni

#### Protesi tradizionale di gamba

4 anni

#### Protesi modulare di gamba

4 anni

#### PROTESI DI PIEDE:

##### - tradizionale (cuoio, ecc.)

2 anni

##### - laminato

4 anni

#### Carrozzina a telaio rigido non riducibile

6 anni

#### Motocarrozzina o carrozzina a trazione a manovella

6 anni

#### Carrozzina a trazione elettrica

6 anni

#### Carrozzina ad autospinta pieghevole

5 anni

#### Carrozzina ad autospinta riducibile

6 anni

#### Montascale mobile

8 anni

#### Stampelle, tripod e quadripodi

4 anni

#### Deambulatori, sollevatori e biciclette

8 anni

#### Stabilizzatori

4 anni

#### Ausili per l'evacuazione

5 anni

#### Sistemi di postura

5 anni

#### AUSILI ORTOPEDICI:

##### - Letto ortopedico

8 anni

##### - Materasso antidecubito in materiale espanso

5 anni

##### - Materasso antidecubito a settori pneumatici

##### - Cuscino antidecubito

3 anni

##### - traversa in vello naturale, in materiale sintetico, in fibra cava siliconata e a bolle d'aria interscambio

5 anni

### B) Apparecchi acustici

### C) Ausili per la comunicazione informazione e segnalazione:

#### - sistemi di trasmissione del suono

8 anni

#### - comunicatore telefonico

8 anni

#### - ausili per la comunicazione interpersonale

7 anni

<b>D) Protesi per laringectomizzati:</b>	
- cannula tracheale in plastica morbida o in metallo cromato o argentato	2 anni
- cannula tracheale in plastica rigida	3 anni
- cannula tracheale in argento	4 anni
<b>E) Protesi oculari:</b>	
- in vetro	2 anni
- in resina	3 anni
<b>F) Dispositivi ed ausili tecnici per non vedenti e ipovedenti:</b>	
- bastone bianco rigido o pieghevole	3 anni
- orologio da tasca o da polso, sveglia	6 anni
- termometro	4 anni
- ausili ottici elettronici: ingranditori per PC e sistema ICR	6 anni
- periferiche input, output e accessori stampante braille-sintetizzatore vocale	6 anni
- macchina da scrivere sistema di elaborazione testi	6 anni
- dispositivi – ausili per la funzione visiva: lenti oftalmiche e a contatto	4 anni
- dispositivi – ausili per la funzione visiva: sistemi ottici ed ottico-elettronici ingrandenti	6 anni
<b>G) Protesi fisiognomiche</b>	3 anni
<b>H) Ausili tecnici attinenti la funzione respiratoria</b>	7 anni
<b>I) Ausili tecnici per il recupero della capacità di alimentarsi</b>	7 anni
<b>L) Ausili tecnici per la terapia ferrochelante</b>	4 anni

## 2. TERMINI MASSIMI DI CONSEGNA/FORNITURA

1. Le ditte fornitrici di dispositivi su misura e/o finiti che devono essere adattati sono tenute a rispettare i seguenti termini massimi di consegna dall'acquisizione dell'autorizzazione:

	giorni lavorativi	
cod. 11 (06.03) – Plantari		20
“ 12 (06.13) – Rialzi	“	20
“ 13 (06.33) – Calzature ortopediche predisposte di serie	“	20
“ 14 (06.33) – Calzature ortopediche su misura	“	60
“ 16 (06.12) – Apparecchi ortopedici per arto inferiore:		
- tutori per caviglia e ginocchio	“	30
- docce	“	20
- tutori bacino, coscia, gamba	“	50
“ 17 (06.06) – Apparecchi ortopedici per arto superiore:		
- docce	“	20
- tutori	“	30
“ 18 (06.03) – Apparecchi ortopedici per tronco	“	30
“ 19 (06.24) – Protesi di arto inferiore:		
- provvisoria e temporanea	“	30
- definitiva	“	90
“ 20 (06.18) – Protesi di arto superiore:		
- estetica	“	30
- funzionale	“	70
“ 22 (03.48) – Dispositivi per la deambulazione		
- standard	“	20
- personalizzati	“	40
Carrozzella standard	“	20
Carrozze personalizzate e l.re	“	50
“ 24 (06.30) – Apparecchi acustici	“	30
“ 25 (09.15) – Protesi per laringectomizzati	“	30
“ 26 (06.30) – Protesi oculari	“	52
“ 28 (03.12) – Dispositivi addominali	“	30
“ 29 (21.03) – Dispositivi ottici correttivi	“	52
“ 30 (06.30) – Protesi fisiognomiche	“	20
“ (18.09) – Sistemi per la postura:		
- standard	“	20
- personalizzati	“	50
“ 91 (06.18) – Riparazioni: i tempi di norma non possono superare la metà del tempo massimo previsto per la consegna.		

2. Le ditte fornitrici di ausili tecnici di serie di cui all'ELENCO N. 2 sono tenute a rispettare i seguenti termini massimi di consegna dall'acquisizione dell'autorizzazione:

	giorni lavorativi	
ausili tecnici per l'incontinenza		5
ausili tecnici per la funzione visiva	“	50
ausili tecnici per la funzione acustica	“	50
ausili tecnici per la comunicazione	“	50
ausili tecnici per la funzione motoria:		
- cuscini e materassi antidecubito	“	20
- letti a movimentazione manuale	“	20
- letti a movimentazione elettrica	“	50



### 3. TERMINI DI GARANZIA

cod. 11 (06.03) – Plantari ad alta resistenza	mesi	12
Plantari in materiale deperibile	“	6
“ 12 (06.12) – Rialzi	“	6
“ 13 (06.33) – Calzature ortopediche predisposte di serie	“	6
“ 14 (06.33) – Calzature ortopediche su misura	“	6
“ 16 (06.12) – Apparecchi ortopedici per arto inferiore	“	6
“ 17 (06.06) – Apparecchi ortopedici per arto superiore	“	12
“ 18 (06.03) – Apparecchi ortopedici per tronco	“	12
“ 19 (06.24) – Protesi di arto inferiore	“	12
“ 20 (06.18) – Protesi di arto superiore	“	12
“ 22 (03.48) – Dispositivi per la deambulazione e carrozzelle	“	12
“ 24 (06.30) – Apparecchi acustici	“	12
“ 25 (09.15) – Protesi per laringectomizzati	“	12
“ 26 (06.30) – Protesi oculari	“	12
“ 28 (03.12) – Dispositivi addominali	“	12
“ 29 (21.03) – Dispositivi ottici correttivi	“	12
“ 30 (06.30) – Protesi fisiognomiche	“	12
“ (18.09) – Sistemi per la postura	“	12
“ 91 ( ) – Riparazioni	“	3
“ 201(09. ) – Ausili tecnici attinenti la funzione visiva	“	12
“ 301(21. ) – Ausili tecnici attinenti la funzione acustica	“	12
“ 401(21. ) – Ausili tecnici attinenti la funzione della fonazione e della comunicazione	“	12
“ 501(18. ) – Ausili tecnici attinenti la funzione motoria	“	12